



Relazione illustrativa

articolo 40, comma 3-sexies, Decreto Legislativo n. 165 del 2001

Relazione Illustrativa

Contratto collettivo integrativo di Ente personale non dirigente (aree) Parte economica – Anno 2025

Modulo 1 - Illustrazione degli aspetti procedurali, sintesi del contenuto del contratto ed autodichiarazione relative agli adempimenti della legge

Scheda 1.1 – Allegato alla Circolare MEF n. 25/2012

Data di sottoscrizione		19 dicembre 2025	
Periodo temporale di vigenza		Anno 2025	
Composizione della delegazione trattante		Parte Pubblica: Direttore A.C. Parma Organizzazioni sindacali ammesse alla contrattazione (elenco sigle): CGIL/FP, UIL/PA, CISL/FP, CISAL/FIALP Organizzazioni sindacali firmatarie (elenco sigle): UIL/PA	
Soggetti destinatari		Personale non dirigente comparto Enti Pubblici non economici – Funzioni centrali	
Materie trattate dal contratto integrativo (descrizione sintetica)		Utilizzo e gestione del Fondo per i trattamenti accessori – Anno 2025	
Rispetto dell’ iter adempimenti procedurale e degli atti propedeutici e successivi alla contrattazione	Intervento dell’Organo di controllo interno.	Il competente Organo di controllo interno – Collegio dei Revisori dei Conti ha provveduto alla certificazione della contrattazione collettiva integrativa, come da parere allegato alla presente	
	Allegazione della Certificazione dell’Organo di controllo interno alla Relazione illustrativa.	Non sono stati effettuati rilievi	
	Attestazione del rispetto degli obblighi di legge che in caso di inadempimento comportano la sanzione del divieto di erogazione della retribuzione accessoria	È stato adottato il Piano della performance previsto dall’art. 10 del d.lgs. 150/2009	Si
		È stato adottato il Programma triennale per la trasparenza e l’integrità previsto dall’art. 11, comma 2 del d.lgs. 150/2009	Si
		È stato assolto l’obbligo di pubblicazione di cui ai commi 6 e 8 dell’art. 11 del d.lgs. 150/2009	Si
La Relazione della Performance è stata validata dall’OIV ai sensi dell’articolo 14, comma 6. del d.lgs. n. 150/2009		Si	
Eventuali osservazioni			

Modulo 2- Illustrazione dell'articolato del contratto

(Attestazione della compatibilità con i vincoli derivanti da norme di legge e di contratto nazionale – modalità di utilizzo delle risorse accessorie - risultati attesi - altre informazioni utili)

a) Illustrazione di quanto disposto dal contratto integrativo

Le norme legislative e contrattuali che legittimano i seguenti ambiti di contrattazione sono rappresentati dal CCNL del Comparto degli Enti Pubblici non economici e dalla legislazione vigente in materia di contrattazione e di spese per il personale degli Enti Pubblici non inclusi nel conto consolidato della PA (secondo l'elenco redatto annualmente dall'ISTAT):

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

Art. 2 – Finanziamento ed utilizzo del fondo

Art. 3 – Costituzione ed utilizzo del fondo

Art. 4 – Differenziali stipendiali ex art.49 c.2 CCNL 2019/2021

Art. 5 – Indennità posizioni organizzative ex art. 54 comma 1 CCNL 2019/2021

Art. 6 – Compensi incentivanti – Fondo di produttività

Art. 7 – Modalità di corresponsione

Art. 8 – Indennità per rischi e disagi

Art. 9 – Compensi per prestazioni straordinarie – Banca delle ore

Art. 10 – Disciplina di gestione dei residui

Art. 11 – Misure concernenti la salute e sicurezza del lavoro

Art. 12 – Norme finali e transitorie

Art. 13 – Clausole finali

b) Quadro di sintesi delle modalità di utilizzo da parte della contrattazione integrativa delle risorse del Fondo unico di amministrazione

Il fondo per il trattamento accessorio viene utilizzato come indicato di seguito:

Quote di fondo con carattere permanente:

	Differenziale stipendiale art.49 comma 2 CCNL 2019/2021	€	4.080,00
	Compensi di cui all'art. 54 c. 1 CCNL 2019/2021	€	1.000,00

Quote di fondo di natura variabile:

	Compensi incentivanti (fondo produttività)	€	7.500,00
	Indennità per rischi e disagi (cassa, porta valori)	€	50,00
	Quota indisponibile (economia di bilancio)	€	25.370,00

c) Effetti abrogativi impliciti

Non si determinano effetti abrogativi impliciti.

d) Illustrazione e specifica attestazione della coerenza con le previsioni in materia di meritocrazia e premialità

Le previsioni sono coerenti con le disposizioni in materia di meritocrazia e premialità di cui al Decreto Legislativo n. 150 del 27/10/2009 *“Attuazione della legge 4 marzo 2009, n.15 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”*

e) **Illustrazione e specifica attestazione della coerenza con il principio di selettività delle progressioni economiche finanziate con il Fondo per la contrattazione integrativa**

Non sono previste progressioni economiche finanziate dal Fondo.

Dal 2019 è stata eliminata la voce relativa agli Sviluppi economici all'interno delle aree, in quanto il personale in servizio, posto al livello massimo dell'area B, non poteva più usufruire di ulteriori passaggi nella medesima, pertanto, si ritiene che anche i passaggi economici già attribuiti negli anni precedenti non siano più a carico del fondo.

Non viene prevista l'attribuzione di “differenziali stipendiali”, che si configurano come progressione economica all'interno dell'area, ai sensi dell'art. 52 comma 1-bis del D.Lgs n.165 del 2001.

f) **Illustrazione dei risultati attesi dalla sottoscrizione del contratto integrativo, in correlazione con gli strumenti di programmazione gestionale**

Tenuto conto del fatto che lo stanziamento di somme dedicate al raggiungimento di specifici obiettivi di performance risultano tutte riconducibili alla pianificazione effettuata per l'anno di riferimento, dal contratto integrativo si attende un consistente miglioramento della produttività del personale, con un positivo impatto sull'organizzazione interna, e sul grado di soddisfazione della clientela, così come indicato nel piano della performance. Tale piano è stato adottato dall'Amministrazione in coerenza con le previsioni del Titolo II del Decreto Legislativo n. 150/2009. Con specifico riferimento all'obiettivo di performance individuale, in materia di miglioramento della formazione e di crescita del capitale umano, in conformità alle Direttive del Ministro della Pubblica Amministrazione del 23 marzo e del 28 novembre 2023, e alle prime indicazioni operative sulla misurazione e valutazione della performance del 24 gennaio 2024, sono stato definiti in data 27 febbraio con determinazione n.29 del direttore, i piani formativi individuali, in modo da consentire al personale la partecipazione di un minimo di 40 ore annuali, ad attività formative.

g) **Altre informazioni eventualmente ritenute utili per la migliore comprensione degli istituti regolati dal contratto.**

Nonostante l'attuale organico sia composto da 1 unità, anche per l'anno 2025 si decide di non decurtare il Fondo risorse decentrate, benchè lo stesso sia adeguato alla Pianta organica di 2 unità, a seguito di una valutazione ponderata dalla necessità di mantenere risorse economiche adeguate e sufficienti, nell'eventualità di futuri nuovi ingressi nell'Ente. La somma non distribuita andrà a determinare un'economia di bilancio. Ciò premesso, sulla base di indicazioni della Sede Centrale ACI in merito al costo del personale, si fissa la quota relativa ai compensi incentivanti (fondo di produttività) in € 7.500, mentre la somma di € 25.370 non viene ripartita, ma costituisce un risparmio di gestione nel bilancio dell'Ente. Si conferma per l'anno 2025 la medesima composizione del fondo dell'anno precedente, con gli adeguamenti previsti dal CCNL 2022-24, riservandosi in corso d'anno la facoltà di adeguarne l'ammontare, in base a variazioni normative e/o rinnovi contrattuali in divenire.